DELIBERA N. 103/10/CSP

Segnalazione del candidato sindaco della lista “Mantova il patto nuovo” Antonino Zaniboni nei confronti del quotidiano “La voce di Mantova” per la presunta violazione dell’articolo 8, legge 22 febbraio 2000, n. 28

L’AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti del 10 giugno 2010;

VISTO l’articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l’articolo 8;

VISTA la delibera n. 24/10/CSP del 10 febbraio 2010, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni regionali provinciali e comunali fissate per i giorni 28 e 29 marzo 2010, ne periodo compreso tra la data di convocazione dei comizi elettorali e il termine di presentazione delle candidature*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 41 del 19 febbraio 2010 e in particolare l’articolo 17 che richiama il divieto di cui al citato articolo 8 della legge n. 28 del 2000;

VISTA la delibera n. 25/10/CSP del 24 febbraio 2010, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni regionali provinciali e comunali fissate per i giorni 28 e 29 marzo 2010, nella fase successiva alla presentazione delle candidature*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 51 del 3 marzo 2010, come modificata dalla delibera 31/10/CSP dell’11 marzo 2010; e in particolare l’articolo 14 che richiama il divieto di cui al citato articolo 8 della legge n. 28 del 2000;

VISTA la segnalazione a firma del Signor Antonino Zaniboni, candidato Sindaco al Comune di Mantova per la Lista “Mantova Il Patto Nuovo” – Lista “UDC”, pervenuta in data 8 marzo 2010, nella quale si riferisce che sul quotidiano “La Voce di Mantova” del 3 marzo 2010 si è data notizia di un sondaggio effettuato dalla società SWG di Trieste relativo alle elezioni comunali di Mantova e che sul medesimo quotidiano nell’edizione del 4 marzo 2010 il candidato Sindaco Nicola Sodano ha dato notizia di un altro sondaggio sempre sulle elezioni comunali senza specificare la fonte, i criteri seguiti per la formazione del campione, il metodo di raccolta delle informazioni e di elaborazione dei dati, né il numero delle persone interpellate e l’universo di riferimento, le domande rivolte, la percentuale delle persone che

hanno risposto a ciascuna domanda; tali sondaggi non risultano, inoltre, pubblicati sul sito www.sondaggipoliticoelettorali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'articolo pubblicato sul quotidiano "La Voce di Mantova" il 3 marzo 2010, a pagina 10, dal titolo: "*L'ultimo sondaggio della SWG – Fiorenza altri 5 anni? E' una maledizione!*" e nel sottotitolo: "*Al "Parco la Quercia" i compagni esultano: la Brioni è data al 54-6% e vincerà al primo turno*" e, ancora: "*Pd-Idv e cespugli oltre il 50%. Pdl-Lega 30-32%. Zaniboni 6-8%. Benedini 2%. Altri 4-6%. E gli indecisi sono il 10%*". Nella stessa pagina, è pubblicato un trafiletto dal titolo "*E Lucchini al Pirellone è dato per sicuro assessore alla Sanità*" e nel testo si spiega che "*Il sondaggio della SWG riguarda anche le regionali, concomitanti con il voto per il rinnovo del consiglio comunale del capoluogo*";

VISTO l'articolo pubblicato sul quotidiano "La Voce di Mantova" il 4 marzo 2010, a pagina 11, dal titolo: "*Controsondaggio Pdl: Fiore in caduta – Il vantaggio della candidata di centrosinistra su Sodano si sarebbe ridotto a un solo punto*". Anche in questo testo vengono riportate le percentuali previste dal sondaggio: "*Fiorenza Brioni 40-43%; Nicola Sodano 39-42%; Antonino Zaniboni 8-11%; altri 5-8%*". Nella stessa pagina, è pubblicato un trafiletto dal titolo "*Gialdi (Pdl) al Pd: "Quelli non sono sondaggi, ma sogni"*" riferito ai precedenti dati forniti dal Pd;

VISTA la nota in data 8 marzo 2010 (prot. n. 14152), del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell'Autorità con la quale sono stati richiesti al Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia gli opportuni accertamenti istruttori di cui all'articolo 10, comma 2, legge 22 febbraio 2000, n. 28;

VISTA la nota in data 15 marzo 2010 (prot. n. 15801) con la quale il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia ha fatto pervenire la comunicazione inviata il 10 marzo 2010 al Direttore del quotidiano "La Voce di Mantova", contenente la richiesta di informazioni e precisazioni di cui all'articolo 17 della delibera 24/10/CSP, a cui fa rinvio la delibera 25/10/CSP del 24 febbraio 2010;

VISTA la nota in data 17 marzo 2010 (prot. n. 16313) con la quale il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia ha fatto pervenire la risposta del Direttore responsabile del quotidiano "La Voce di Mantova" con contestuale richiesta "*di valutazione ai fini dell'ulteriore corso del procedimento (archiviazione)*";

VISTA la sopra citata comunicazione del Direttore responsabile del quotidiano "La Voce di Mantova", il quale – rendendosi disponibile a trasmettere "*non prima di giovedì*" (leggasi: 18 marzo) i dati completi dell'indagine SWG - specifica che nei due articoli citati nella segnalazione, è stata riportata la cronaca di due avvenimenti politici e, più precisamente:

- nell'articolo pubblicato il giorno 3 marzo, a pagina 10: "*è apparso il resoconto di informazioni trasmesse direttamente da esponenti del "Parco La Quercia" di Suzzara (emanazione del PD) relative ad un sondaggio della SWG di Trieste, commissionato dallo stesso PD suzzarese – come riferito nell'articolo in oggetto. Il cronista non ha fatto altro che riferire un fatto cronachistico (così come esplicitato nel sommario di titolazione: «Al parco*

'La Quercia' i compagni esultano: la Brioni è data al 54-6% e vincerà al primo turno»). Pertanto, articolo e titolo non richiamano una presunta veridicità di sondaggio, ma solo un elemento di cronaca raccolto dalle voci dei protagonisti”;

- nell'articolo pubblicato il giorno 4 marzo, a pagina 11 : “*anche in tal caso il cronista non ha fatto altro che scrivere quanto detto pubblicamente in conferenza stampa dal candidato sindaco Nicola Sodano (PDL)*”;

VISTA la nota in data 17 marzo 2010 (prot. n. 16357) del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell'Autorità con la quale – stante il contestuale periodo di divieto (13 – 29 marzo 2010) imposto dall'articolo 8, comma 3, legge 22 febbraio 2000, n. 28 – non potendosi consentire una pubblicazione integrale e neanche parziale dei dati relativi ai sondaggi, veniva manifestata al Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia l'opportunità di adottare nei confronti del quotidiano “La Voce di Mantova” un provvedimento di rettifica, ovvero di *adeguamento spontaneo*, avente ad oggetto, la dichiarazione, nel primo numero utile della testata, che la pubblicazione dei dati del sondaggio, identificata con la data della pubblicazione, la pagina e il titolo che li conteneva, è stata effettuata in violazione dell'articolo 8, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, evidenziando tale dichiarazione in apposito riquadro con il medesimo rilievo, collocazione e caratteristiche editoriali di pubblicazione del sondaggio, con esplicito riferimento al provvedimento de quo ed immediato riscontro dell'avvenuto adempimento;

VISTE le risultanze istruttorie del Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia, pervenute con nota del 18 marzo 2010 (prot. n. 16785), con la quale viene comunicato l'adozione di un “Provvedimento di Rettifica” a cui ottemperare nei seguenti termini: “*Nel primo numero utile del quotidiano “La Voce di Mantova” deve comparire la dichiarazione che la pubblicazione dei dati del sondaggio, identificata con la data della pubblicazione, la pagina e il titolo che li conteneva, è stata effettuata in violazione dell'art. 8, comma 3, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, evidenziando tale dichiarazione in apposito riquadro con il medesimo rilievo, collocazione e caratteristiche editoriali di pubblicazione del sondaggio, con esplicito riferimento al provvedimento adottato da questo Comitato cui dovrà essere dato immediato riscontro dell'avvenuto adempimento.*”;

VISTA la nota in data 27 marzo 2010 (prot. n. 18884) del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell'Autorità con la quale è stato richiesto al Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia l'attestazione di avvenuta esecuzione del sopra citato “Provvedimento di Rettifica”;

VISTA la nota in data 9 aprile 2010 (prot. n. 21188), con la quale il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia ha comunicato che il Direttore responsabile del quotidiano “La Voce di Mantova” ha provveduto a dare esecuzione al provvedimento di rettifica a pagina 20 dell'edizione del quotidiano del 20 marzo 2010;

VISTA la “rettifica” pubblicata dal quotidiano “La Voce di Mantova” il 20 marzo 2010, a pagina 20, nella quale, accanto alla riproduzione dei due articoli oggetto di segnalazione, è stato inserito il testo di un articolo dal titolo: “Questi sondaggi non sono regolari” e nel quale

si precisa, tra l'altro, che: *“I due sondaggi di parte pubblicati nelle scorse settimane dal nostro quotidiano con ampio senso di par condicio [...] hanno incassato vibrante proteste e segnalazioni agli organismi competenti. [...] Qualche giorno dopo la pubblicazione, il candidato sindaco del “Patto nuovo per Mantova” Antonino Zaniboni (nome evidenziato in grassetto) muoveva le proprie rimostranze: quelle indagini demoscopiche avrebbero dovuto essere registrate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri [...] Il messaggio diretto ai partiti committenti delle presunte indagini è stato così raccolto dal Co.Re.Com., che ne certifica l'irregolarità e la violazione della legge 28/2000 art. 8, comma 3.”;*

RILEVATA l'avvenuta ottemperanza al provvedimento emesso dal Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia;

VISTA la proposta del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse;

UDITA la relazione dei Commissari Sebastiano Sortino e Gianluigi Magri, relatori ai sensi dell'articolo 29 del *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”;*

DELIBERA

1. Il non luogo a procedere per le motivazioni di cui in premessa.

La presente delibera è trasmessa al Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia.

Roma, 10 giugno 2010

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Sebastiano Sortino

IL COMMISSARIO RELATORE
Gianluigi Magri

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola